Risultati nelle prove standardizzate nazionali
Priorità: Ridurre le fasce di livello più basso
Traguardo: Ridurre di 3 punti percentuali la somma totale dei livelli di apprendimento 1 e 2 nelle prove nazionali di italiano e matematica.

Attività svolte:
L'istituto ha attuato diversi progetti per il raggiungimento della priorità in oggetto. I corsi pomeridiani di rinforzo per le discipline Italiano e Matematica sono stati organizzati per recuperare le conoscenze di base delle discipline negli alunni che presentano evidenti difficoltà. L'intento è stato di portare gli alunni ad acquisire un livello sufficiente di competenze curriculari. Ciò è avvenuto attraverso attività di gruppo con la proposta di esercizi graduati ma anche con la somministrazione di schede mirate. Gli alunni sono stati così coinvolti in modo più diretto in una revisione degli argomenti trattati in classe. Gli obiettivi di tali attività sono
1) Recuperare le lacune e rafforzare le conoscenze di base.
2) Consolidare il metodo di lavoro nelle discipline di studio.
3) Rafforzare la fiducia in sé stessi e il senso di autostima.
4) Migliorare la capacità di cooperazione e di partecipazione degli alunni all'interno del gruppo classe.
Queste attività sono state potenziate grazie al piano "Scuola Estate" che ha accompagnato le Istituzioni scolastiche nell'organizzazione e gestione di iniziative per rafforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali di studentesse e studenti per recuperare la socialità, almeno in parte, perduta ed accompagnarli al nuovo anno scolastico. Questo piano ha permesso di inserire anche alcune ore sull'Inglese, per la scuola secondaria di primo grado, e si è svolto sia nel mese di giugno che a settembre dell'anno 2021. Tali iniziative sono state finalizzate a favorire il rinforzo disciplinare in un'ottica laboratoriale e di peer tutoring, anche avvalendosi di innovazioni didattiche quali didattica blended, one to one, cooperative learning. Inoltre si è cercato di favorire la creazione di scenari di solidarietà e fiducia negli altri, preparando studentesse e studenti alla ripartenza e attivando un percorso che li potesse supportare nell'affrontare la successiva esperienza scolastica, anche ricorrendo ad una didattica innovativa e con una particolare attenzione ai temi dell'inclusione e della collaborazione. L'obiettivo principale è stato quello di porre le studentesse e gli studenti al centro della loro esperienza scolastica, valorizzandone appieno l'identità affinché le diverse attitudini, le molteplici potenzialità e capacità siano state oggetto di una vera personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Un altro progetto che aiuta il raggiungimento del traguardo è lo sdoppiamento delle pluriclassi di scuola primaria, per quei plessi che lo attuano. Il progetto si propone di: consentire il buon funzionamento delle attività educative e didattiche attraverso lo sdoppiamento della pluriclasse; focalizzare l'intervento didattico su un unico gruppo classe; migliorare lo svolgimento delle programmazioni curricolari delle singole classi; favorire l'acquisizione di obiettivi specifici di ogni singola classe; agevolare momenti di spiegazione e verifica in un clima meno dispersivo; seguire adeguatamente le singole difficoltà degli alunni; consentire agli alunni BES di seguire percorsi individualizzati; valorizzare le eccellenze, offrendo loro occasioni per approfondire la preparazione individuale.

Un ulteriore progetto che mira alla riduzione delle fasce basse e quindi al disagio legato all'ambiente dell'apprendimento è "Stare bene SEMPRE" che ha consentito ad alunni, famiglie e personale scolastico di usufruire di un supporto psicologico a vari livelli (sportello di ascolto, materiali e video informativi, consulenza) sulla base di una prima rilevazione dei bisogni e, in seguito, adattando l'intervento su quelli via via emergenti. Le richieste di intervento pervenute sono state molteplici, sia da parte delle famiglie e degli alunni che da parte di docenti e personale ATA. Si è previsto l'intervento integrato dello psicologo scolastico e degli educatori, al fine di agire su più livelli e con strumenti diversi, al fine di promuovere il benessere psicologico in tutta la comunità scolastica, includendo anche le famiglie degli alunni, facilitando il mantenimento di relazioni positive e rispondendo alle necessità di sostegno e di accompagnamento dei soggetti che si trovano in un momento di fragilità. Il progetto ha provato a rispondere a questi bisogni:

- saper gestire emozioni quali ansia e depressione;
- affrontare efficacemente momenti di fragilità emotiva, scolastica, familiare, professionale;
- sostenere lo stress (lavorativo, sociale, familiare);
- superare difficoltà nella gestione relazionale della classe;
- ricevere aiuto nello svolgere il ruolo genitoriale;
- ricevere corrette informazioni sul benessere psicologico e sulle tappe evolutive;
- ottenere ascolto e un pronto intervento psicologico in situazioni di emergenza;
- distendere e mantenere aperta la comunicazione in ambiti particolarmente complessi.

Lo psicologo scolastico è una figura decisamente innovativa nella scuola: la recente pandemia ha reso evidentemente necessario il suo inserimento nel contesto scolastico. Purtroppo, anziché lavorare sul mantenimento del benessere e sulla prevenzione del disagio, lo psicologo ha dovuto agire prioritariamente su situazioni di difficoltà emerse. L'innovazione che il progetto ha voluto proporre è la costruzione di un clima di salute e di serenità psicologica attraverso il coinvolgimento di tutta la comunità educante. Agendo a tutto tondo su alunni, famiglie, insegnanti e personale, si vuole dare il via ad un linguaggio comune di attenzione allo stare bene intere, sia attraverso uno spazio per l'ascolto individuale che attraverso la formazione, il training di gruppo e l'auto-mutuo-aiuto, consentendo a ciascuno di trovare la modalità a lei/lui più congeniale.

L'ultimo progetto che riteniamo sia svolto nella direzione della riduzione delle fasce basse è il percorso LASF per la scuola secondaria di primo grado. Il Progetto LASF Percorso Scuola-Formazione è rivolto ad alunni che hanno maturato un anno di scolarità ritardata e frequenza del terzo anno della Scuola secondaria di I grado. Lo scopo è di offrire un percorso misto che affianca alla didattica tradizionale delle ore nella scuola media inferiore la didattica laboratoriale di tipo professionalizzante, nell'ambito della meccanica e dell'acconciatura/benessere. Durante lo svolgimento del percorso, gli alunni acquisiscono le competenze richieste dalla scuola media inferiore e affianca ad esse le competenze derivanti dalla pratica laboratoriale. Negli alunni in condizione di scolarità ritardata, l'analisi dei bisogni evidenzia la carenza di motivazioni e di interesse rispetto all'offerta didattica tradizionale; a ciò si aggiunge la carenza di autostima nei confronti delle richieste scolastiche, che il più delle volte rimangono disattese, anche per incapacità di affrontare e gestire la difficoltà e l'insuccesso con serio rischio di abbandono scolastico o addirittura di devianza rispetto ai doveri di studente prima e di cittadino poi.
Il Percorso LASF ha la finalità di offrire un percorso laboratoriale e pratico in affiancamento alla didattica tradizionale per rendere in grado gli alunni di sostenere l'esame di licenza media inferiore.
Il percorso viene svolto in collaborazione con il Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese, sede di Mondovì, presso la struttura del Beila. Nelle ore dedicate, gli alunni partecipano a lezioni d'aula e ad attività di laboratorio separate tra i due percorsi afferenti ai seguenti nuclei tematici:

- attività di laboratorio di meccanica;
- attività di laboratorio di manutenzione elettrica;
- attività di laboratorio di acconciatura, con inserimento di quattro giorni di laboratorio di cucina
- attività di formazione sulla sicurezza;
- attività di informatica;
- attività di accoglienza;
- attività di laboratorio produzione testi.

Gli alunni devono garantire nell'anno scolastico 300 ore di frequenza presso il CFP, concentrate nei giorni giovedì e venerdì delle settimane scolastiche. Nei giorni di frequenza presso la scuola secondaria di primo grado gli alunni frequentano le lezioni secondo l'orario curricolare e devono garantire settimanalmente la partecipazione ad almeno 4 ore di Italiano, 4 ore di matematica, 1 ora di inglese, 1 ora di tecnologia. Resta possibile, secondo la valutazione dei Consigli di classe, la frequenza ad un numero maggiore di ore delle discipline suddette, nonché la possibilità di integrare le ore obbligatorie includendo altre discipline, ricordando tuttavia che la scelta dà luogo in sede di esame all'inserimento nel colloquio orale delle materie oggetto di valutazione in corso d'anno. La frequenza presso la scuola secondaria di primo grado deve risultare di almeno 500 ore (per complessive 800 ore di progetto).

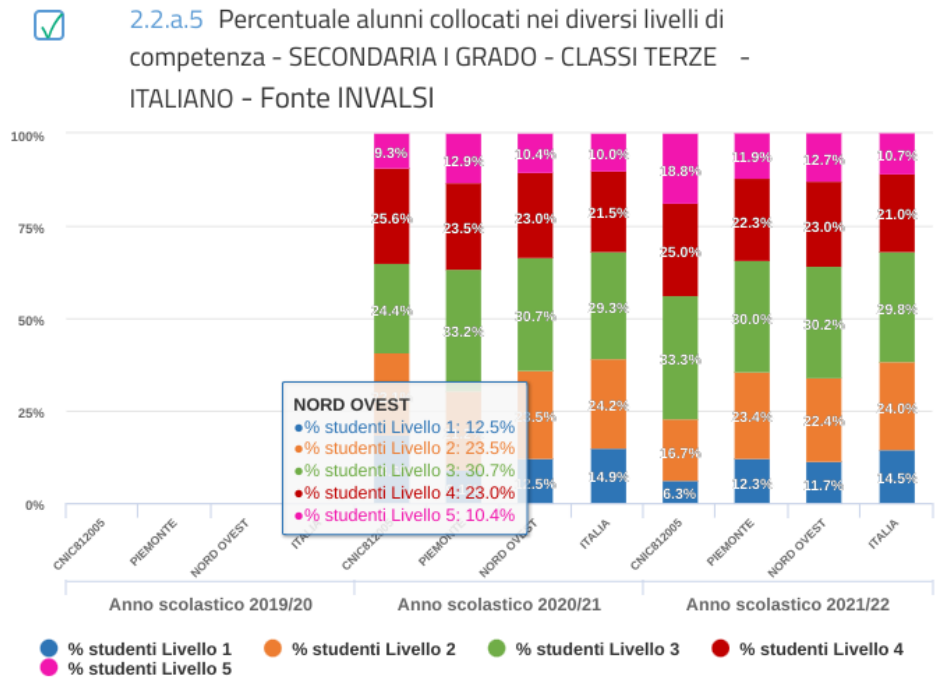
I programmi didattici delle discipline scolastiche sono organizzati e concordati con il CFP, secondo la programmazione di base condivisa durante la riunione di avvio. Restano salve le possibilità di modifiche e integrazioni.

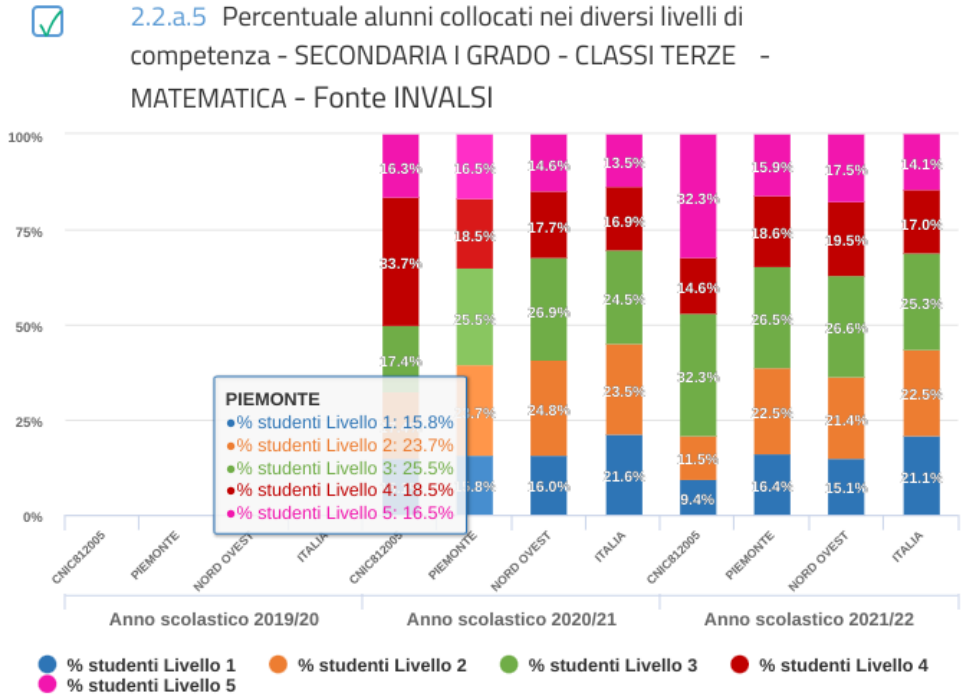
Tra le attività di formazione a cui hanno partecipato i docenti, si segnalano per il raggiungimento di tale traguardo i seguenti corsi:

- "Inclusione: oltre la diagnosi e il PDP": nel corso di formazione è stato affrontato il tema dell'inclusione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento e più in generale con difficoltà per le quali diventa necessario compilare un piano didattico personalizzato, sottolineando l'importanza di andare oltre tale documento per realizzare un'effettiva inclusione che diventi atteggiamento di fondo sia a livello didattico, sia a livello educativo. Sono state inoltre considerate le difficoltà degli alunni dal punto di vista degli insegnanti, dal punto di vista dei genitori e anche degli alunni stessi. Il corso è stato tenuto dal dott. Lingua Roberto.
- progetto di screening, che si configura come un progetto di ricerca-azione, inteso come "ricerca per agire" e vuole garantire la continuità con lo screening CoPS (strumento attualmente non più in commercio) realizzato nelle Scuole dell'Infanzia dell'I.C. di Villanova M.vì nei precedenti anni scolastici. Il Progetto prevede l'uso di più strumenti, che integrati fra loro, consentano di tracciare un profilo delle competenze del singolo bambino nelle varie aree, considerate maggiormente predittive del successo scolastico, con finalità di prevenzione, in ottemperanza alla Legge Nazionale 170/2010. Il percorso, che vede coinvolte tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia, si è articolato in una prima fase di formazione a cura della Dott.ssa Laura Landi, psicologa. Si sono svolti due incontri formativi con l'intento di sensibilizzare i docenti sull'importanza della tematica e su modalità e tempi di somministrazione dei test. Nell'incontro del 18 dicembre 2020 la formatrice ha illustrato il questionario osservativo strutturato (IPDA) che i docenti devono compilare per tutti gli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, rimarcando l'importanza dello screening per individuare i bambini a rischio, ma soprattutto ricavare informazioni oggettive e mirate utili ai fini della valutazione e su cui basare l'intervento didattico. Nell'incontro del 15 gennaio 2020 sono stati presentati i test di approfondimento (SPEED, CMF, BIN, RAV) per i bambini risultati "più fragili" dal questionario IPDA. Ai percorsi formativi hanno partecipato, su base volontaria, anche docenti delle classi 1^ e 2^ della Scuola Primaria. Al termine del percorso formativo le docenti hanno avviato a livello di sezione i percorsi indicati. Sono stati pensati e predisposti laboratori specifici in base a quanto emerso dai percorsi osservativi e di screening. La formatrice Dott.ssa Landi ha fornito consulenza e supporto nella fase di avvio del percorso e nell'uso e predisposizione dei materiali.
- attività di formazione sull'inclusione ai sensi dell'art. 1 comma 961 L. n. 178 del 30/12/20. Il percorso formativo puntava alla promozione di "una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità. Una preparazione di base di questo tipo è auspicata sin dai primi anni dei percorsi di inclusione e costituisce uno strumento di lavoro per rispondere a tutti gli alunni, in un'ottica di piena inclusione e a garanzia del principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso"

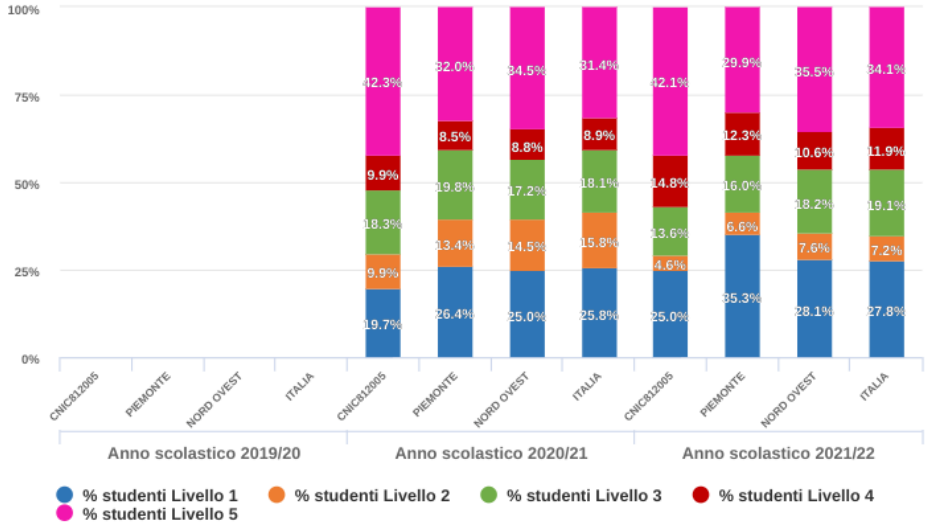
Un'ultima azione da segnalare, che è stata messa in atto dal nostro Istituto, per potenziare gli studenti in difficoltà è stata la possibilità che la scuola ha offerto di dotare, chiunque ne facesse richiesta, di un dispositivo digitale da utilizzare al proprio domicilio, durante il periodo di chiusure legato all'emergenza pandemica, per far sì che la trasmissione e il reperimento delle informazioni fossero alla portata di tutti. I dispositivi in comodato d'uso sono stati di tipologia diversa in base al grado d'istruzione in cui si trovava l'alunno richiedente: tablet o notebook. L'utilizzo della piattaforma Classroom, fornita dai servizi Google Workspace, è stato il miglior modo per uniformare la fruizione delle attività scolastiche e per semplificare le attività quando richiesto da alunni in particolare difficoltà. Questo ha permesso, alla quasi totalità degli utenti, di rimanere collegati alla realtà scolastica e a non perdere fiducia nelle proprie capacità.

Risultati raggiunti:
Analizzando i risultati delle prove nazionali standardizzate svolte negli anni scolastici 2020/21 e 2021/22 (mancando i risultati del primo anno a causa del mancato svolgimento per l'emergenza pandemica) nelle discipline di Italiano e Matematica, per la scuola secondaria di primo grado, si può determinare una riduzione delle fasce basse (livello 1 e 2) in entrambe le prove con una media di 15 punti percentuali, con una riduzione più marcata nella lingua madre (-17,7%). Per le classi quinte di scuola primaria si determina una riduzione media di 10 punti percentuali, con una maggiore differenza nelle prove di Matematica (-13,3%). Analizzando i dati delle classi seconde di scuola primaria il traguardo è raggiunto solo per la Matematica mentre per la lingua madre si presenta un dato costante di alunni che hanno risultati inerenti i livelli 1 e 2. Questo può essere dovuto alle difficoltà riscontrate dai bambini nel periodo di lockdown dell'anno 2020 e dimostrano l'importanza della scuola in presenza che non può essere sostituita, soprattutto per i bambini più piccoli, da attività a distanza svolte con il supporto necessario della famiglia.

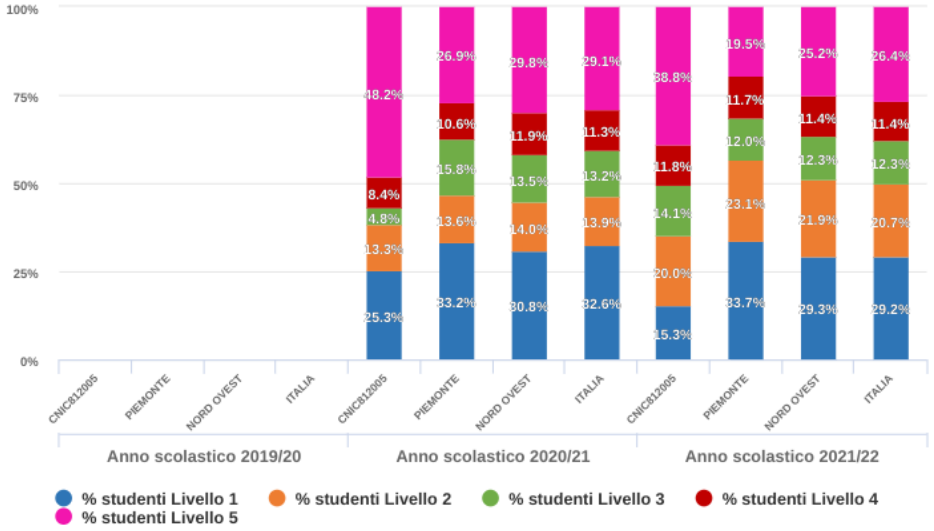




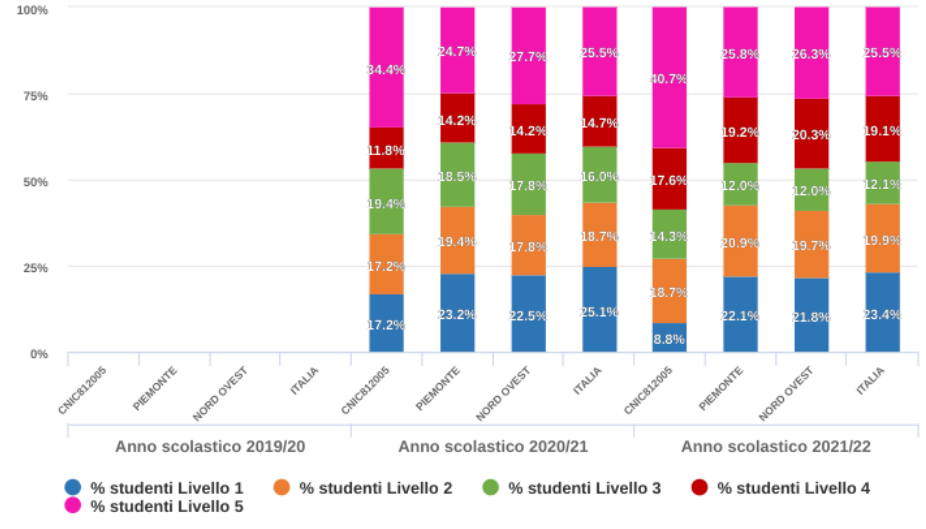
2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

